

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-5232 del 13/11/2019
Oggetto	AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 109 COMMA 2 DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I. ED AL D.M. 173/2016, ALL'IMMERSIONE IN MARE DEL MATERIALE DERIVANTE DAL DRAGAGGIO DELLE ZONE INTERNE DEL PORTO CANALE, DELLE DARSENE E DEL CANALE PORTUALE DEL PORTO - "FASE II" DI RICCIONE
Proposta	n. PDET-AMB-2019-5404 del 13/11/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno tredici NOVEMBRE 2019 presso la sede di Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 109 COMMA 2 DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I. ED AL D.M. 173/2016, ALL'IMMERSIONE IN MARE DEL MATERIALE DERIVANTE DAL DRAGAGGIO DELLE ZONE INTERNE DEL PORTO CANALE, DELLE DARSENE E DEL CANALE PORTUALE DEL PORTO - "FASE II" DI RICCIONE

IL DIRIGENTE

VISTI:

- l'art. 109, comma 2 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss. mm. ii., in base al quale la Regione ha la competenza per l'istruttoria e per il rilascio delle autorizzazioni di immersione deliberata in mare di materiale derivante da attività di escavo di fondali marini o salmastri o di terreni litoranei emersi, fatta eccezione per gli interventi ricadenti in aree protette nazionali di cui alle leggi 31 dicembre 1982, n.979 e 6 dicembre 1991, n.394, per i quali l'autorizzazione è rilasciata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 15 luglio 2016 n.173;
- la legge regionale dell'Emilia-Romagna 30 luglio 2015 n.13 che all'art.16 inerente "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna. Funzioni in materia di ambiente e di energia" (ARPAE) al comma 3 lettera b) dispone che mediante l'Agenzia regionale sono svolte le funzioni relative all' "autorizzazione all'immersione in mare e al ripascimento costiero prevista dall'art. 109 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152";
- la deliberazione della Giunta regionale n.622 del 28 aprile 2016, "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015" con la quale si attua l'attribuzione della competenza per il rilascio dell'autorizzazione regionale all'immersione deliberata in mare all'ARPAE a decorrere dal 01/05/2016;
- il "Manuale per la movimentazione di sedimenti marini" realizzato per conto del Ministero dell'Ambiente e del Mare nel 2007 da Apat e Icram oggi riunite in ISPRA che rappresenta un punto di riferimento tecnico-scientifico per la gestione dei sedimenti marini e costieri;

PRESO ATTO CHE:

- con nota pervenuta a questa Agenzia ARPAE ed acquisita con prot. n.127377 del 13/08/2019, il Comune di Riccione ha presentato istanza di autorizzazione, all'immersione in mare dei materiali derivanti dalle operazioni di dragaggio delle zone interne del porto canale, delle darsene e del canale portuale di Riccione "Fase II" seguendo lo specifico "Percorso I" del D.M. 173/2016;
- il quantitativo richiesto complessivo per il periodo di tre anni è di circa 40.000 m³.
- che l'area interessata dall'intervento ha una superficie di circa 12.000 m² comprendente la darsena di Levante e il canale fluviale di entrata dal ponte di via D'Annunzio/Milano ed il ponte di via Castrocaro/Vittorio Emanuele II
- l'intervento verrà eseguito con moto-draga denominata "Riccione II RM. 677" con asportazione di materiale per uno spessore di dragaggio di 0,50 m, in modo da mantenere i fondali ad una quota batimetrica di circa 1,00 metro nelle celle, C_4, C_5, C_6, C_8, C_9, C_10, C_11, C_12, e circa 2.50 metri nella cella C_2, per un quantitativo complessivo di materiale previsto dalle singole operazioni di dragaggio di circa 6.000 m³ ;
- Il materiale dragato verrà sversato nel sito a mare denominato "RICA" posto oltre le 3 miglia al largo dello stesso porto di Riccione;
- Verrà realizzata un'area di trasbordo temporaneo dei fanghi scavati lungo il tratto di canale a monte del ponte di via D'Annunzio da piccole imbarcazioni auto caricanti distinta come C_3_1, come individuata nell'area planimetrica allegata alla domanda;

VISTA la documentazione allegata all'istanza comprendente:

- la scheda di inquadramento dell'area di escavo;
- relazione tecnica ambientale;
- elaborato planimetrico;

RICHIAMATA

- la relazione finale della “terza campagna di monitoraggio delle aree per l’immersione in mare dei materiali dragati nei porti regionali e comunali” del dicembre 2015 ad opera della struttura oceanografica Arpa Emilia Romagna Daphne su incarico della Regione Emilia-Romagna (DGR 1995/2015), che conclude che le 5 aree di immersione individuate nel 1999 possono essere utilizzate come zone di immersione in mare dei materiali provenienti dai dragaggi dei porti suggerendo di non superare il quantitativo annuo di 5.000 m³ per subaerea.

ACQUISITO con prot. PGRN 143010 del 17/09/2019 il parere favorevole ai sensi del Decreto del 15 luglio 2016 n° 173 art.4 del Servizio Attività Faunistico-Venatorie e Pesca della Regione Emilia Romagna;

ACQUISITO con prot. PGRN 146914 del 24/09/2019 il parere favorevole dell’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile;

ACQUISITO con prot. PGRN 154901 del 09/10/2019 il parere favorevole ai sensi del Decreto del 15 luglio 2016 n° 173 art.4 della Capitaneria di Porto di Rimini;

ACQUISITO con prot. PGRN 155714 del 10/10/2019 il parere di Arpa Servizio Territoriale che ha valutato l’esito dei risultati ecotossicologici e chimici;

CONSIDERATO CHE: i materiali dell’area di escavo sono stati caratterizzati e classificati ai sensi del DM 173 del 2016;

DATO ATTO che i campioni per la caratterizzazione risalgono al 06/04/2019;

RITENUTO che sussistano i presupposti per autorizzare l’immersione deliberata in mare dei materiali classificati in Classe A per uno spessore di dragaggio di 0,50 m delle aree **C_2, C_4, C_5, C_6, C_8, C_10, C_11, C_12 e C_9** pur classificato in Classe C, area contigua ai sensi del punto 2.9 dell’allegato tecnico DM 173/201016;

DATO ATTO che, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpa e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

RICHIAMATO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” ed in particolare gli artt. 23 e 40;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Ing. Giovanni Paganelli, della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Rimini:

D E T E R M I N A

di autorizzare il Comune di Riccione con sede legale in Viale Vittorio Emanuele II, n. 2 (RN), ai sensi dell’art. 109 comma 2 del D.Lgs.152/06 “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii., all’immersione in mare dei materiali derivanti dalle operazioni di dragaggio della darsena di Levante e dell’asta del porto canale di Riccione delle aree **C_2, C_4, C_5, C_6, C_8, C_9, C_10, C_11, C_12 per uno spessore di dragaggio di 0,50 m:**

1. nell’aree di immersione denominata RICA i cui vertici e punti di monitoraggio delle sub-aree sono individuati dalle seguenti coordinate geografiche:

coordinate dei vertici dell’Area RICA

Vertici	Latitudine	Longitudine
A	44°03',75 N	12°45',20 E
B	44°04',25 N	12°46',40 E
C	44°01',60 N	12°48',40 E
D	44°01',10 N	12°47',20 E

La presente autorizzazione **scade il 05/04/2021** e vale per un quantitativo non superiore a 40.000 m³ da distribuire nel corso di validità del provvedimento;

3. di vincolare il Comune di Riccione al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- sia fornita comunicazione scritta, relativamente all'inizio e alla durata dei lavori ad Arpae di Rimini, alla Capitaneria di Porto di Rimini per consentire l'attività di vigilanza, e nel caso i lavori si protraggano durante la stagione balneare all'Azienda USL Dipartimento di sanità pubblica di Rimini in modo da concertare eventuali misure di gestione delle acque di balneazione;
- sia fornita comunicazione scritta, relativamente all'inizio e alla durata dei lavori alle imprese ittiche che esercitano la propria attività nella zona interessata dai lavori (in particolare: Consorzio Gestione Molluschi del Compartimento Marittimo di Rimini con sede in Rimini, Cooperative pescatori di Cattolica, Riccione e Gabicce,, Imprese di mitilicoltura di Cattolica, Riccione e Gabicce) al fine di consentire ai pescatori e agli acquacoltori, interessati l'adozione degli accorgimenti utili a non creare intralcio ai lavori e limitare i possibili danni alle risorse aliutiche.
- sia fornita comunicazione scritta alla Capitaneria di porto di Rimini e ad ARPAE, relativamente ai quantitativi dragati dalle singole celle;
- sia fornita comunicazione scritta alla scrivente Agenzia qualora avvenga la movimentazione dei sedimenti all'interno del porto canale per le attività di rimodellamento dei fondali;
- sia fornito un resoconto al termine della campagna ad Arpae Rimini, Arpae Daphne, alla Capitaneria di Porto di Rimini relativamente ai quantitativi immersi nelle singole sub aree;
- l'immersione deliberata in mare del quantitativo complessivo del materiale dragato dovrà essere effettuata in modo uniforme su tutta l'area RICA distribuendolo nelle 12 sub aree;
- nel corso delle operazioni autorizzate dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti tecnici al fine di evitare compromissioni della qualità delle acque;
- il Comune, su eventuale richiesta degli organi di vigilanza, dovrà fornire tutta l'assistenza tecnica e operativa necessaria a consentire la verifica della rispondenza dei lavori alle prescrizioni della presente autorizzazione;

3. in caso di inosservanza delle presenti prescrizioni e comunque in tutti i casi in cui risulti obiettivamente non garantita la compatibilità delle operazioni di dragaggio ed immersione in mare con la tutela dell'ambiente marino e costiero, l'autorizzazione può essere modificata, sospesa o revocata ai sensi dell'art. 7 del Decreto 15 luglio 2016, n. 173, anche su segnalazione degli organi preposti alla vigilanza e al controllo;

4. di trasmettere il presente atto, oltre che al Comune di Riccione, alla Capitaneria di Porto di Rimini, al Servizio regionale Attività Faunistico-Venatorie e Pesca, al Servizio regionale Difesa del Suolo della Costa e Bonifica, al Servizio regionale Turismo e Commercio, al Dipartimento di Sanità pubblica dell'Azienda USL della Romagna Area di Rimini e all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Servizio Area Romagna;

5. Ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, il presente provvedimento autorizzativo verrà pubblicato sul sito web di Arpae alla sezione amministrazione trasparente, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE.

6. Di individuare l'Ing. Giovanni Paganelli, quale Responsabile del Procedimento del presente atto;

7. Ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90, il soggetto destinatario del presente atto può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso, alternativamente al TAR dell'Emilia-Romagna o al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data della notificazione o di comunicazione;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E
CONCESSIONI DI RIMINI

Dott. Stefano Renato de Donato

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.